

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3153 del 20/06/2017
Oggetto	Concessione di occupazione area demaniale per la realizzazione e posa di manufatto di scarico acque reflue (fossa Imhoff) COMUNE: Castel San Pietro Terme CORSO D'ACQUA: torrente Sillaro, sponda sinistra TITOLARI: Hera Spa CODICE PRATICA N. BO16T0114
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3266 del 20/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno venti GIUGNO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.



## **STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA**

---

**OGGETTO:** Concessione di occupazione area demaniale per la realizzazione e posa di manufatto di scarico acque reflue (fossa Imhoff)

**COMUNE:** Castel San Pietro Terme

**CORSO D'ACQUA:** torrente Sillaro, sponda sinistra

**TITOLARI:** Hera Spa

**CODICE PRATICA N.** BO16T0114

### **IL DIRIGENTE**

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo

generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 77/2016 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna allo scrivente Valerio Marroni;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- La DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie regionali di cui agli art. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15 comma 11 della medesima Legge.

**considerato** che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

**vista** l'istanza assunta al PG 2016/11619 del 24/06/2016, pratica BO16T0114, presentata da Hera Spa, C.F./P.I. 04245520376 con sede legale a Bologna, viale Berti Pichat n.2/4, in persona del legale rappresentante Fabrizio Mazzacurati, nato a Bologna il 24/06/1963, C.F. MZZFRZ63H24A944C, con cui viene richiesta la concessione di area demaniale in comune di Castel San Pietro Terme (BO) per la realizzazione e posa di un manufatto di scarico acque reflue (fossa Imhoff), nell'ambito del progetto di adeguamento fognario della frazione Molino Nuovo, in sponda sx del torrente Sillaro, su area censita catastalmente al foglio 162 antistante mappale 33;

**preso atto** della comunicazione allegata all'istanza nella quale si dichiara che le infrastrutture che occupano o

occuperanno le aree del demanio idrico oggetto della presente concessione sono infrastrutture idriche ai sensi dell'art. 143 del D.L.gs. 152/2006 in quanto di proprietà pubblica del Comune su cui insistono e che tali rimarranno in forza di legge e che pertanto ai sensi della DGR 913/2009 e della nota interpretativa della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014, sono esenti dal pagamento del canone;

**preso atto** dell'Autorizzazione idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PGBO.2016.23542 del 12/12/2016, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto;

**verificato che** sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese d'istruttoria di € 75,00;
- del deposito cauzionale di € 280,00;

**preso atto** dell'avvenuta sottoscrizione per accettazione del disciplinare di concessione in coda al presente atto da parte del concessionario in data 09/06/2017, assunta agli atti con PGBO.2017.13347 del 12/06/2017;

**preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**Visti:**

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione di Giunta Regionale 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";
- la deliberazione della Giunta Regionale 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la deliberazione della Giunta Regionale 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la deliberazione della Giunta Regionale 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

**Attestata** la regolarità amministrativa,

**visto** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

#### **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

**1) di rilasciare** alla società Hera Spa, C.F./P.I. 04245520376, con sede legale a Bologna, viale Berti Pichat n.2/4 in persona del legale rappresentante pro tempore, la concessione di occupazione area demaniale in comune di Castel San Pietro Terme (BO) per la realizzazione e posa di un manufatto di scarico acque reflue (fossa Imhoff) sulla sponda sinistra del torrente Sillaro su area censita al Catasto Terreni al foglio 162 antistante il mappale 33;

**2) di stabilire** che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 31/12/2028** (ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

**3) di stabilire** che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nel disciplinare in coda alla presente Determinazione dirigenziale;

**4) di stabilire** che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'Autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna acquisita al PGB0.2016.23542 del 12/12/2016, allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**allegato 1**);

**5) di stabilire** l'esenzione dal pagamento del canone annuale per occupazione con manufatto di scarico di € 280,00, ai sensi della DGR 29 Giugno 2009 n. 913 che prevede l'esenzione dal canone per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.lgs 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile e della nota interpretativa del Direttore generale di Arpae, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014;

**6)di dare atto** che il deposito cauzionale previsto in ragione di un' annualità del canone ai sensi della L.R. n.7/2004 art.20 comma 11 e ss.mm.e ii., è stato versato in data 09/06/2017 mediante bonifico presso Poste Italiane S.p.A. su c/c intestato a Regione Emilia Romagna - Presidente della Giunta regionale, IBAN: IT18C0760102400000000367409;

**7)di stabilire** che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, si procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

**8)di dare atto** che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200,00, secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi degli artt. 2 e 5 del

D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

**9) di stabilire** che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

**10) di dare** pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b).

Valerio Marroni

## **DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche alle quali è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da:

TITOLARE: Hera Spa con sede legale in Bologna, viale Berti Pichat 2/4;

### **art. 1**

#### **Oggetto di concessione**

COMUNE: Castel San Pietro Terme, corso d'acqua: torrente Sillaro, sponda sinistra

COORDINATE CATASTALI: Foglio 162 antistante mapp.33;

TIPO DI CONCESSIONE: occupazione demaniale per la realizzazione e posa di manufatto di scarico acque reflue (fossa Imhoff);

PROCEDIMENTO BO16T0114, su istanza acquisita al PG. 2016/11619 del 24/06/2016

### **art. 2**

#### **Condizioni generali**

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato alla domanda suddetta, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi. L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto.

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

Il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa.

Il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

### **Art. 3**

#### **Variazioni alla concessione e cambi di titolarità**

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario.

### **Art.4**

#### **Durata e rinnovo della concessione**

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza, ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004, è fissata al 31/12/2028. L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare

il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004.

#### **Art. 5**

##### **Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale**

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione alla scrivente Struttura prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, entro la scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte della scrivente .

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

#### **Art.6**

##### **Canone annuo e cauzione**

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni derivanti dalla presente concessione, secondo le modalità e l'importo ivi indicati. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza agli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

#### **Art.7**

##### **Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione**

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

#### **Art.8**

##### **Condizioni e prescrizioni tecniche**

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato al presente atto.

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA  
TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE



SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

SEDE DI BOLOGNA

IL RESPONSABILE

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

SPETT.LE  
HERA S.p.A.  
Ingegneria Acqua – Progettazione Reti  
Via Frullo, 5  
40057 Granarolo dell'Emilia (BO)

SPETT.LE  
ARPAE Emilia-Romagna, Struttura  
Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di  
Bologna  
Unità Demanio Idrico  
via San Felice n.25  
40122 Bologna  
[aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

**INVIATO TRAMITE PEC**

Oggetto:

ADEGUAMENTO FOGNARIO DELLA FRAZIONE "MOLINO NUOVO" IN COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME.

**Autorizzazione ai fini idraulici per il parallelismo con condotta fognaria in sponda sx del torrente Sillaro e adeguamento del manufatto di scarico della fossa Imhoff "Molino Nuovo" e di piena/emergenza dell'impianto di sollevamento "Molino Nuovo".**

Si trasmette l'autorizzazione relativa all'intervento in oggetto, nonché copia del progetto regolarmente vistata.

La Ditta in indirizzo, prima dell'inizio dei lavori, dovrà perfezionare la pratica presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna dell'ARPAE, in indirizzo, per l'ottenimento della relativa concessione.

Il Responsabile di Servizio  
(Dott. Claudio Miccoli)

*CAP/autorizzazione idraulica\_01*

Viale della fiera 8  
40127 Bologna  
Viale Cavour, 77  
44121 Ferrara  
tel 051 527 4530 / 4590  
fax 051 527 4315  
tel 0532 218811  
fax 0532 210127

[stpc.renovolano@regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.renovolano@regione.emilia-romagna.it);  
[stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it)

a uso interno	DP	ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
				Classif.	5683	650				Fasc.	2016	35

COMUNE: Castel San Pietro Terme, foglio catastale 162, mapp.li privati 33, 137, 138, 140 (parallelismo) e antistante mapp. 33 in area demaniale (manufatto di scarico).

CORSO D'ACQUA: torrente Sillaro, sponda sx, località "Molino Nuovo".

DITTA: HERA S.p.A. con sede in Bologna, viale C. Berti Pichat n° 2/4.

Oggetto: Parallelismo con condotta fognaria PVC SN 8 De 250 in sponda sx del torrente Sillaro e adeguamento del manufatto di scarico della fossa Imhoff "Molino Nuovo" e di piena/emergenza dell'impianto di sollevamento "Molino Nuovo" con tubazione in PVC De 500 dotata di apposito manufatto di scarico con valvola Clapet.

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, contenente le disposizioni sulle opere idrauliche delle diverse categorie;
- il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89;
- la legge regionale 21 aprile 1999 n. 3, e in particolare gli artt. 140 e 141;
- la legge regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13;
- il DLgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- l'art. 9 della legge regionale 7 novembre 2012, n. 11;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque, ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

- il P.S.A.I. (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno e dal Comitato Istituzionale con deliberazione n. 1/1 del 6.12.2002 ed approvato dalla Regione Emilia-Romagna con la deliberazione della Giunta regionale n. 567 del 7 Aprile 2003;
- Viste le risultanze dei sopralluoghi appositamente effettuati da tecnici di questo Servizio in data 20/10/2016;
- Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13;

Vista la domanda pervenuta in data 23/06/2016, registrata al prot. n. PC/2016/0013127 con la quale HERA S.p.A., con sede legale in viale C. Berti Pichat n° 2/4, ha richiesto l'autorizzazione idraulica per procedere ai lavori di:

- parallelismo con condotta fognaria in PVC SN 8 De 250 sui mappali privati 33, 137, 138, 140 del fog. 162 del Comune di Castel San Pietro Terme;
- adeguamento del manufatto di scarico della fossa Imhoff "Molino Nuovo" e di piena/emergenza dell'impianto di sollevamento "Molino Nuovo" con tubazione in PVC De 500 dotata di apposito manufatto di scarico con valvola Clapet, su area demaniale del torrente Sillaro antistante al mapp. 33 del fog. 162 del Comune di Castel San Pietro Terme.

Atteso che i lavori per cui viene richiesta l'autorizzazione sono finalizzati all'adeguamento fognario della frazione "Molino Nuovo" del Comune di Castel San Pietro Terme;

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza, redatta dall'Ing. Marcello Marino, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna al n. 7426/A, costituita da:

- relazione tecnica illustrativa e calcoli idraulici (elaborato G1);
- tavola progettuale manufatto di scarico (elaborato R6);
- tavola progettuale sezioni torrente Sillaro (elaborato R6.1).

Dato atto che la richiesta riguarda un'area sottoposta alla tutela di cui al capo VII - Polizia delle acque pubbliche del RD 523/1904, artt. 93 e seguenti, pertanto ogni opera è subordinata al preventivo permesso dello scrivente Servizio, quale autorità amministrativa competente;

Tenuto conto dell'esito positivo dell'istruttoria tecnica con la quale è stato accertato lo stato di fatto ed è stata:

1. verificata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela ambientale e con la finalità conservativa del bene pubblico,

2. constatata la compatibilità della richiesta con la tutela del buon regime e della sicurezza idraulica del torrente Sillaro;

rilascia la presente

#### AUTORIZZAZIONE

ai soli fini idraulici e fatti salvi i diritti di terzi, alla realizzazione del parallelismo con condotta fognaria in sponda sx del torrente Sillaro nel tratto distinto catastalmente al fog. 162 mapp.li privati 33, 137, 138, 140 del Comune di Castel San Pietro Terme e all'adeguamento del manufatto di scarico della fossa Imhoff "Molino Nuovo" e di piena/emergenza dell'impianto di sollevamento "Molino Nuovo", su area demaniale antistante al fog. 162 mapp. 33 del del Comune di Castel San Pietro Terme;

- Il tutto come riportato nelle tavole progettuali conservate agli atti, a firma dell' Ing. Marcello Marino.

La presente autorizzazione è rilasciata a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere nominato un Direttore dei Lavori che dovrà comunicare per iscritto le date di inizio e di fine dei lavori, sovrintendere alla buona esecuzione delle opere secondo il progetto approvato e, a lavori ultimati, dovrà certificare il compimento delle opere in conformità al progetto stesso; l'inizio dei lavori e la loro ultimazione dovranno essere comunicati con congruo anticipo al Servizio scrivente che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco.
- 2) Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche dei luoghi interessati dai lavori o dalle piste di accesso, con particolare cura alla stabilità delle sponde, che qualora dovessero essere soggetti a fenomeni d'instabilità, per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, dovranno essere ripristinati, con spese a carico della Ditta autorizzata, secondo le direttive del Servizio scrivente.
- 3) I lavori dovranno iniziare entro un anno dal rilascio della autorizzazione ed avere una durata non superiore a tre anni.

- 4) L'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere preventivamente comunicato al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca della Regione per l'espletamento delle loro competenze, che potrà prescrivere eventuali adempimenti da eseguire, a spese della Ditta autorizzata, per il recupero della fauna ittica presente e per l'eventuale successivo ripopolamento.
- 5) Dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone, durante i lavori non dovrà arrecarsi alterazione al regime del corso d'acqua interessato, né impedimenti e danni di sorta alle proprietà pubbliche e private.
- 6) I materiali litoidi, quali ghiaia e sabbia, eventualmente accumulatisi, non potranno essere asportati dall'alveo del corso d'acqua ma solamente ridistribuiti nelle sue pertinenze.
- 7) L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione e la Ditta autorizzata dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Servizio scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.
- 8) I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione dell'opera realizzata debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive della Ditta autorizzata; gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc.), sono ad esclusivo e totale carico della Ditta autorizzata.
- 9) I lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita (deposito di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero ecc. ecc.) sono a carico esclusivo della Ditta autorizzata.
- 10) In caso di mancato ripristino dello stato dei luoghi, o nel caso del mancato rispetto delle prescrizioni da parte della Ditta autorizzata, potrà provvedere il Servizio scrivente con recupero delle spese a carico della Ditta autorizzata secondo le norme per le esazioni delle imposte dirette.

- 11) La presente autorizzazione è fatta unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolata a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- 12) Tutte le opere inerenti e conseguenti alla presente autorizzazione saranno a carico esclusivamente della Ditta autorizzata.
- 13) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico della Ditta autorizzata.
- 14) Il Servizio scrivente si riserva, per esigenze idrauliche, di revocare, in qualsiasi momento l'autorizzazione, e la Ditta autorizzata dovrà provvedere a demolire tutta, od in parte, l'opera assentita a proprie spese, senza alcun diritto di rivalsa.
- 15) L'inosservanza delle prescrizioni sopra riportate nonché l'inadempienza colposa, grave o reiterata, comporta la decadenza della presente autorizzazione con conseguenti risvolti penali cui sono soggetti coloro che violano le norme di polizia idraulica di cui al RD 523/1904.

Il Responsabile di Servizio

(Claudio Miccoli)

CAP/

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**